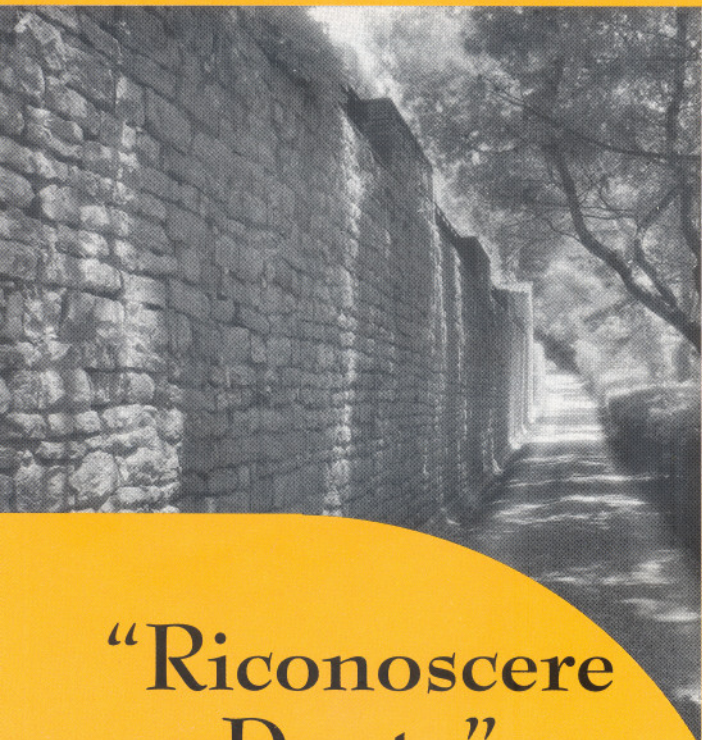


CMC

CENTRO CULTURALE DI MILANO



Elio Ciol, Assisi

“Riconoscere Dante”

Il cammino al vero è un'esperienza

Viaggio attraverso la lingua, la storia,
il pensiero della Divina Commedia

marzo-aprile 2004

Sala della Federazione Associazioni
Scientifiche e Tecniche
piazza Morandi, 2 - Milano

(ang. Piazza Cavour, MM3 Turati, Montenaipoone)



Banca Popolare di Milano



Provincia
di Milano

Dalla introduzione all'edizione
della *Divina Commedia della Collana
dello Spirito Cristiano*, ed. Rizzoli

A dire il vero, la prima miglior chiave, il primo miglior accesso, la più preziosa indicazione su che cosa tener presente per iniziare la lettura e il viaggio di Dante ce la offre lui stesso. Quel memorabile primo verso: "Nel mezzo del cammin di nostra vita...". Si tratta, dunque, di portare con noi la "nostra vita".

Remover viventes in hac vita de status miserie et perducere ad statum felicitatis, ovvero levare quelli che vivono in questa vita da uno stato misero e condurli allo stato di felicità (Ep. XIII, 15).

Non ha fatto una così grande opera di visione e di poesia –così grande che dopo settecento anni ancora se ne parla, la si studia e quasi tutti ne ricordano almeno certe figure, certe situazioni– non l'ha fatto per dar un brivido di piacere agli eruditi o per mettere in mostra le proprie virtù.

L'ha fatto perché mosso da una forte passione per la sua, la "nostra vita".

Lo dice anche un grande poeta del novecento, Thomas Stearns Eliot: Dante ha scritto la *Commedia* perché riteneva che le sue esperienze fossero importanti. E non importanti perché lui era un personaggio famoso (come oggi che della vita dei personaggi famosi sappiamo anche i dettagli insulsi) ma importanti perché lui le prendeva sul serio e voleva scoprire in esse la via per comprendere il senso ultimo della sua esistenza e del mondo.



"Vicino a Dante"

incontro con
Farideh Mahdavi-Damghani,
Teheran, Iran,
*autrice della traduzione in lingua per-
siana della Divina Commedia, 2003*
martedì 9 marzo 2004 ore 21,00
coordina lo scrittore
Luca Doninelli



"L'esigenza del cammino, l'avventura della conoscenza"

*"La novità del suono e 'l grande lume
di lor cagion m'accesero un disio
mai non sentito di cotanto acume"*
(Par. 1, 82-84)

giovedì 25 marzo ore 21,00
interviene
Anna Maria Chiavacci Leonardi
*Docente emerito di Filologia
Dantesca dell'Università di Siena*



"La via ch'io tengo già mai non si corse"

venerdì 2 aprile ore 21,00
Piera Degli Esposti
*Racconta e interpreta il suo incontro
con Dante e la Divina Commedia*